


	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE	SPC. 00-LA-E-80002	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 1 di 10	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-03

**LINEA ADRIATICA:
METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO
DN 1200 mm (48"), DP 75 bar**

**VERIFICA DI OTTEMPERANZA
alle prescrizioni contenute nel Decreto n. 0000256 del 16/05/2011 del Ministero
dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**





**PRESCRIZIONI:
A.1 - A.16 - A.24**

Autorità competente: MASE (ex MATTM)

Ente vigilante: MASE (ex MATTM)

Ente coinvolto: -





0a	Emissione	R.BOTTONI	M.AGOSTINI	A:BRUNI G.BRIA	31/07/23
Rev.	Descrizione	Elaborato	Verificato	Approvato	Data

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE	SPC. 00-LA-E-80002	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 2 di 10	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-03

INDICE

1	PREMESSA	3
2	PRESCRIZIONI DELLA COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO AMBIENTALE VIA-VAS - A	4
2.1	Prescrizione A.1	4
2.2	Prescrizione A.16	5
2.3	Prescrizione A.24	9
3	ALLEGATI	10





	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE	SPC. 00-LA-E-80002	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48”), DP 75 bar	Pag. 3 di 10	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-03

1 PREMESSA

Il presente documento, relativo al progetto denominato “Metanodotto Foligno – Sestino DN 1200 mm (48”), DP 75 bar”, è stato redatto al fine della verifica di ottemperanza delle prescrizioni dettate dal Decreto di Compatibilità Ambientale (U.prot. DVA DEC-2011-0000256 del 16/052011) del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – MATTM (oggi Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica – M.A.S.E.) di concerto con il Ministro per i Beni e le Attività Culturali – MiBAC (oggi Ministero Ministero della Cultura - MIC), che recepisce i pareri favorevoli con prescrizioni: della Commissione Tecnica di verifica dell’Impatto Ambientale, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, della Regione Umbria, della Regione Marche e della Regione Toscana.

In particolare, la presente nota fornisce la documentazione necessaria alla verifica di ottemperanza alle Prescrizioni A.1), A.16) e A.24) (in *corsivo* nel testo), dettate dal Parere n. 278 del 28/04/2009 della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale – VIA e VAS (CTVIA) e richiamate nel Decreto sopracitato.

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE	SPC. 00-LA-E-80002	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 4 di 10	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-03





2 **PRESCRIZIONI DELLA COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO AMBIENTALE VIA-VAS - A**

2.1 **Prescrizione A.1**

La progettazione esecutiva e la realizzazione dell'opera dovranno essere eseguite in accordo al Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 17 aprile 2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8 kg/m³" e al Decreto del Ministero delle Infrastrutture 14 gennaio 2008 "Approvazione delle nuove Norme Tecniche per le Costruzioni".

Il progetto "Metanodotto Foligno-Sestino DN1200 mm DP 75 bar" è stato redatto in accordo al **D.M. 17/04/2008 e**, come tale, il progetto sarà sottoposto al parere preventivo dei competenti Comandi Provinciali dei Vigili del Fuoco, in ottemperanza al **D.P.R. 01/08/2011 "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122"** al fine di ottenere le relative valutazioni.

Il progetto, inoltre, è stato sviluppato in accordo al **D.M. 14/01/2008** e la documentazione progettuale delle opere in cemento armato sarà depositata, prima dell'inizio dei lavori, presso i competenti uffici provinciali.

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE	SPC. 00-LA-E-80002	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 5 di 10	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-03

2.2 Prescrizione A.16

Le varie tipologie di suolo attraversate dovranno essere, per quanto tecnicamente possibile, preservate anche nella loro struttura, ricostituendole senza impoverirle.





Durante l'esecuzione dei lavori, per quanto tecnicamente possibile, i suoli attraversati saranno preservati anche nella loro struttura, ricostituendoli senza impoverimenti.

La realizzazione dell'opera, in corrispondenza di tutte le superfici interessate dalle attività di cantiere, prevede la rimozione (scotico) dello strato humico superficiale e il successivo accantonamento a bordo della pista lavori (vedi Fig. 2.2/A). Tale attività consentirà di preservare lo strato superficiale del terreno, ricco di sostanza organica più o meno mineralizzata e di elementi nutritivi. L'asportazione sarà eseguita con mezzi meccanici mantenendo il più possibile la regolarità della profondità, al fine di non mescolare gli orizzonti superficiali con quelli profondi.



Fig. 2.2/A: *Apertura pista di lavoro con accantonamento (a sinistra) dello strato superficiale di terreno (humus)*

Lo spessore di terreno da asportare corrisponde allo strato di terra interessato dall'apparato radicale della vegetazione preesistente (non arborea). La movimentazione del terreno, che sarà effettuata con idonei mezzi, avviene normalmente con terreno in tempera e l'altezza del relativo cumulo, adeguato a garantire il mantenimento delle caratteristiche dello stesso terreno, non sarà mai superiore a 2- 2,5 m.

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE	SPC. 00-LA-E-80002	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 6 di 10	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-03

A completamento della fase di asportazione dello strato humico, si procederà alla escavazione del terreno sottostante in corrispondenza dell'asse della nuova tubazione da posare. Il terreno escavato dalla trincea sarà depositato lateralmente allo scavo stesso, lungo la fascia di lavoro (vedi Fig. 2.2/B), per essere riutilizzato in fase di rinterro della condotta. Tale operazione sarà eseguita in modo da evitare la miscelazione del materiale di scavo con lo strato superficiale accantonato nella fase di apertura pista.



Fig. 2.2/B: *Scavo della trincea – separazione tra terreno scavato (a destra) e l'humus precedentemente accantonato (a sinistra)*





La limitata profondità dello stesso scavo (circa 3 m) riduce di fatto la possibilità di intercettare alternanze litologiche e granulometriche significative.

Al termine delle attività di posa della condotta si procederà al rinterro della stessa utilizzando totalmente il materiale accantonato previa vagliatura meccanica ove necessaria. Qualora il materiale non risultasse conforme alle CSC del D.Lgs. 152/2006, si provvederà all'utilizzo di materiale idoneo proveniente da impianto esterno.

A conclusione delle operazioni di rinterro si procederà a ridistribuire sulla superficie l'humus accantonato in fase di apertura della pista.

Al fine di preservare le caratteristiche dei suoli e consentire l'instaurarsi di condizioni pedologiche accettabili in tempi brevi, saranno adottate le seguenti modalità di azione:

- lo strato "di contatto", sul quale il suolo sarà disposto, sarà adeguatamente preparato per evitare potenziali fenomeni di compattazione e peggiorarne il drenaggio, la struttura, oltre che costituire un impedimento all'approfondimento radicale (vedi Fig. 2.2/C);


	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE	SPC. 00-LA-E-80002	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 7 di 10	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-03

- si procederà al ripristino delle aree avanzando "a ritroso", ovvero, nella messa in posto del materiale terroso non sarà consentito il passaggio con macchine pesanti per evitare compattamenti o comunque introdurre limitazioni fisiche all'approfondimento radicale o alle caratteristiche idrologiche del suolo (vedi Fig. 2.2/D);
- nel corso dello spandimento del terreno vegetale si avrà cura di frantumare le zolle per evitare la formazione di eccessive sacche di aria;
- le operazioni di ripristino avverranno sempre in condizioni di umidità del terreno idonee a non correre il rischio di degradare la struttura del suolo e quindi alterarne, in senso negativo, il comportamento idrologico (infiltrazione, permeabilità) e altre caratteristiche fisiche con la creazione di strati induriti e compatti inadatti allo sviluppo degli apparati radicali.







Fig. 2.2/C: Preparazione dello strato di contatto terreno-humus (riprofilatura)

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE	SPC. 00-LA-E-80002	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 8 di 10	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-03



Fig. 2.2/D: Ripristino definitivo dello strato di terreno superficiale (humus)

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE	SPC. 00-LA-E-80002	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 9 di 10	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-03

2.3 Prescrizione A.24

I manufatti non interrati (tubazioni di scarico in atmosfera e relative opere di sostegno, eventuali apparecchiature elettriche, fabbricati vari, ecc.) dovranno essere posizionati a congrua distanza dalle intersezioni stradali e dalla sede stradale (normalmente fuori dalle fasce di rispetto o per manufatti di modesta entità a non meno di m 5 dalla sede stradale) e non limitare la visibilità per la circolazione; in casi particolari, al fine di garantire adeguate condizioni di sicurezza, detti manufatti andranno "protetti" con idonee barriere di protezione;





Il progetto del metanodotto è stato sviluppato in accordo al D.M. 17/04/2008 e rispetta pienamente quanto previsto dal vigente Codice della Strada (D.Lgs. n. 285 del 30/04/1992 e s.m.i.) e dal relativo "Regolamento di esecuzione e di attuazione del codice della strada" (D.P.R. n.495 del 16/12/1992 e s.m.i.).

Con riferimento ai previsti manufatti non interrati (punti di linea e relative recinzioni), il progetto rispetta le distanze dal confine stradale fissati, sia dall'articolo 26 del Regolamento "Fasce di rispetto fuori dai centri abitati", che dall'articolo 16 del CdS "Fasce di rispetto in rettilineo ed aree di visibilità".

I tubi di sfiato previsti per gli attraversamenti stradali, che non sono da ritenersi manufatti, né limitano la visibilità e non alterano le condizioni di sicurezza della viabilità, saranno installati, in conformità al CdS, ad una distanza minima dal confine stradale di:

- 25 m per le Autostrade (vedi All. 1, Dis. 20-LC-D-85322 rev.0);
- 3 m per le strade di categoria A, B, C, D, E ed F (vedi All. 2, Dis. 20-LC-D-85322 rev.0).

Si evidenzia, infine, che la realizzazione degli attraversamenti delle strade da parte delle condotte è soggetta, ai sensi dell'articolo 64 del Regolamento, all'ottenimento di una concessione regolata da una convenzione che, tra l'altro, comprende un disciplinare "predisposto dall'ente proprietario della strada che stabilisce le norme di progettazione, costruzione e gestione e che regola i poteri di vigilanza dell'ente stesso".

	PROGETTISTA   	COMMESSA NQ/R22356	CODICE TECNICO
	LOCALITÀ REGIONI ABRUZZO, LAZIO, UMBRIA E MARCHE	SPC. 00-LA-E-80002	
	PROGETTO / IMPIANTO LINEA ADRIATICA METANODOTTO FOLIGNO - SESTINO DN 1200 (48"), DP 75 bar	Pag. 10 di 10	Rev. 0

Rif. TEN ITALY SOLUTIONS: 2295-200-RT-3201-03

3 ALLEGATI

- | | | |
|----------|--------------------------|--|
| 1 | Dis. 20-LC-D-85322 rev.0 | Attraversamento tipo di Autostrade e strade ad esse assimilate |
| 2 | Dis. 20-LC-D-85323 rev.0 | Attraversamento tipo di strade della categoria "A", "B"; "C" e "D" |